

Verona, 31 marzo 1948



CARISSIMI CONFRATELLI,

con profondo dolore, compio il mesto incarico di comunicarvi la morte del confratello professo perpetuo

coad. LUIGI BIER

avvenuta in questa Casa all'alba del 23 u. s., all'età di 64 anni.

Il caro confratello era nato a Cividale (Udine) il 10 maggio 1883.

In un ambiente familiare pio e onesto, crebbe con profondi sentimenti cristiani; passò gli anni della sua prima giovinezza assolvendo con soddisfazione le mansioni di sacrestano nella chiesa del suo paese, frequentando nel contempo le prime classi del ginnasio.

Accolto nel 1904 nel nostro Collegio di Mogliano, sotto la guida paterna di quel grande patriarca che fu don Mosè Veronesi, sviluppò la sua vocazione alla vita religiosa e salesiana.

Fece il suo noviziato a Schio coronandolo con la professione triennale il 19 settembre 1907. Ritornò subito alla sua Casa prediletta di Mogliano in qualità di sacrestano e refettoriere; ed a Mogliano si consacrò definitivamente al Signore con la professione perpetua il 15 agosto 1913.

Nel 1919, dopo il servizio militare in una compagnia di sanità militare al fronte, lo troviamo nella nostra Casa di Trieste; per dieci anni

in quel fiorentino Oratorio svolse preziosa la sua attività in sacrestia e in casa profondendo le energie migliori della sua vita.

Dopo una breve sosta ad Este e Mogliano, venne destinato dall'obbedienza qui a Verona, ultima tappa del suo pellegrinaggio terreno.

In questi ultimi anni una forma dolorosa di arteriosclerosi andava minando il suo organismo riducendolo in condizioni di continua sofferenza. In questo stato dovette rimanere quasi sempre in infermeria ridotto progressivamente ad una lenta ed inesorabile impossibilità ad ogni movimento, specie degli arti inferiori.

Ebbe sempre assistenza cordiale e fraterna; suo desiderio era quello di poter partecipare ancora alla vita della comunità e dalla finestra dell'infermeria, ove sempre voleva essere collocato, seguiva con nostalgia la ricreazione dei giovani e le vicende dell'Istituto.

Aggravatosi il male gli furono amministrati tutti i conforti di nostra Santa Religione. Con molta serenità spirò assistito dai confratelli della Casa. Confratelli e giovani gli tributarono l'estremo omaggio di preghiera e di compianto. Solenni i funerali; e la mattina del 24 marzo venne tumulato nella nostra tomba di famiglia nel cimitero di Verona.

Visse nel silenzio e nell'umiltà; servo fedele, lavorò fino a che le forze glielo permisero. Abbiamo fiducia che il Signore l'abbia accolto nella pace eterna per il premio finale.

Lo raccomando tanto alle vostre preghiere; vogliate ricordarvi anche di questa Casa e del vostro aff.mo confratello in C. J.

sac. ERNESTO TOMBA
DIRETTORE